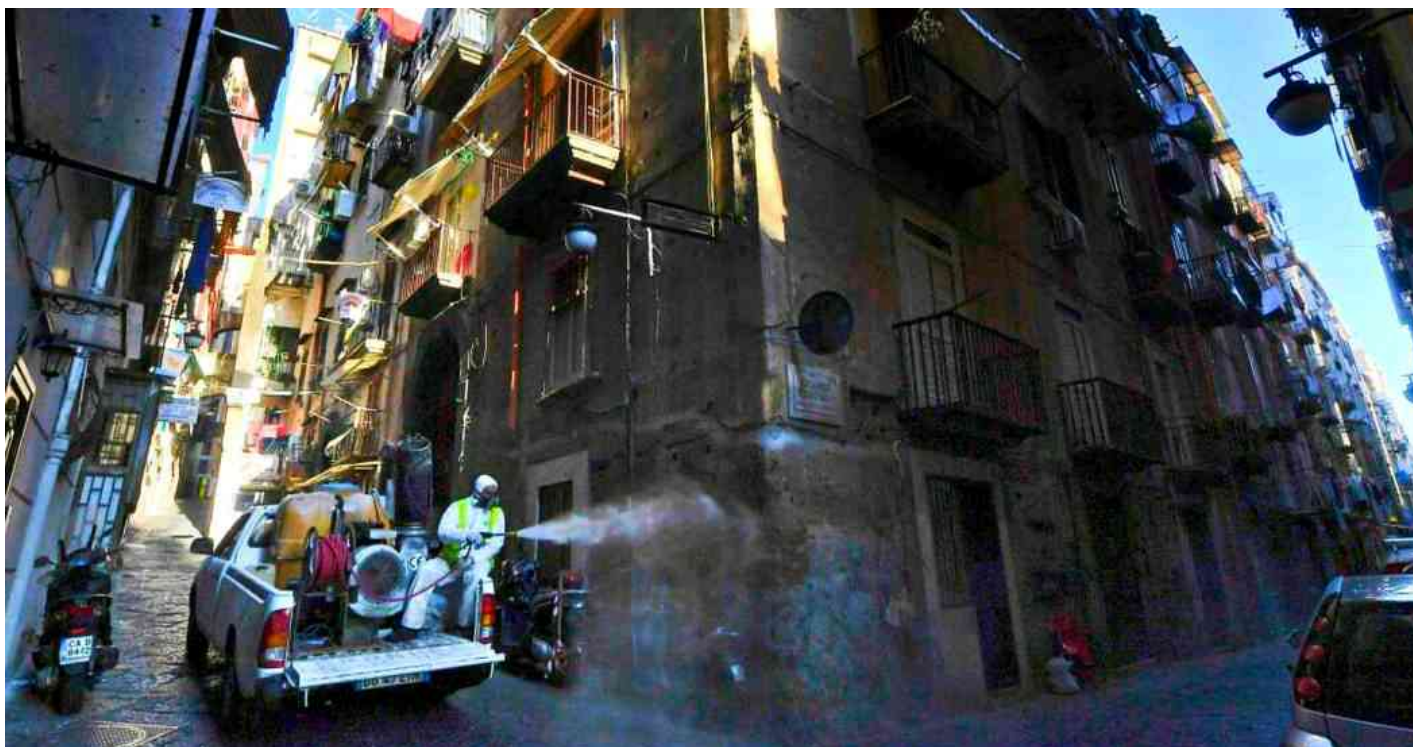


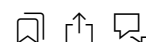
< CRONACA

Coronavirus, la diretta – L'Agenzia per il farmaco: "C'è carenza di medicinali negli ospedali, via alle misure d'emergenza". Il ministro Speranza ai medici: "Momento difficile della storia, uniti ce la faremo"



CRONACA ORA PER ORA - L'ultimo fronte della lotta al Covid-19 è quello della carenza di medici e dell'approvvigionamento di farmaci e apparecchiature. Il primario del Papa Giovanni XXIII di Bergamo: "Abbiamo disperato bisogno di personale". Mattarella: "Nel dramma della pandemia più importante solidarietà tra popoli". Il pressing di Regioni e Anci per nuove sanzioni a chi viola le misure. E il Pd definisce "ragionevole" una stretta

di F. Q. | 19 MARZO 2020



Leggi anche



Coronavirus, nel focolaio di Bergamo i medici di base senza



Coronavirus, i dati della Protezione civile: 35.713



Coronavirus, l'esercito porta 60 bare dal cimitero di

protezioni: "Andiamo al macello". L'ospedale: "C'è disperato bisogno di personale"

contagiati. Guarite più di 4mila persone. I morti sono quasi tremila: 475 in un giorno

Bergamo: "Non c'è più posto. Verranno cremate fuori dalla Lombardia"

Speciale Coronavirus - iscriviti alla newsletter e ricevi gli ultimi aggiornamenti nella tua casella.

ISCRIVITI

Iniziano ad esserci **carenze di medicinali** negli ospedali. L'avvertimento arriva dall'**Aifa** che spiega come l'emergenza **coronavirus** abbia provocato un **improvviso incremento** della domanda per i farmaci utilizzati nelle **terapie ospedaliere** dei pazienti ricoverati a causa dell'epidemia. Di fronte alle carenze l'**Agenzia del farmaco** sottolinea di essere già al lavoro, assieme alle aziende e con il supporto costante di **Farindustria** e **Assogenerici**, per mettere a punto **"soluzioni eccezionali ed emergenziali"**.

Il primario di Bergamo: "Disperato bisogno di medici"

Non solo. Dall'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo arriva l'appello di Stefano Fagioli, direttore del dipartimento di Medicina: "Abbiamo disperato bisogno di infermieri e medici, oltre che di apparecchi di ventilazione e dispositivi di protezione individuale", spiega il primario in un messaggio in inglese, diretto anche all'estero. La città lombarda è una delle più colpite dalla pandemia e mercoledì sera, a causa dell'elevato numero dei **morti** e dell'impossibilità di cremare i corpi, nonostante il lavoro 24 ore su 24 dei servizi cimiteriali, una colonna di mezzi dell'Esercito ha portato in diverse città di altre regioni una settantina di salme.

Speranza: "Momento più difficile della storia, uniti ce la faremo"

Ai medici si è rivolto anche il ministro della Salute **Roberto Speranza**: "Siamo dinanzi al **momento più difficile che la storia ci abbia mai messo davanti.** Un nemico nuovo e terribile sta entrando nelle nostre vite e cambiando radicalmente tutto. Davanti a noi ci sono ancora **giorni difficili**, ma insieme, uniti, sono convinto che ce la faremo", ha affermato in un videomesaggio al Comitato Centrale della **Federazione nazionale degli Ordini dei Medici**. La **sicurezza** di ciascuno di voi è un **bene fondamentale** per tutto il Paese – prosegue il messaggio del ministro – I medici italiani sono tra i migliori del mondo. **Tutto il Paese ne è orgoglioso.** Esprimo profondo cordoglio per chi ha perso la vita in questi giorni difficili".

Mattarella: "Serve solidarietà tra popoli"

L'ultimo fronte della lotta al Covid-19, quindi, è quello della carenza di medici e dell'approvvigionamento di farmaci e apparecchiature. Mentre il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, invita a "riscoprire le ragioni della **collaborazione** e della **solidarietà** tra Stati e tra i popoli, in adesione all'esigente messaggio di attenzione ai più vulnerabili". Il capo dello Stato lo fa in un messaggio a **papa Francesco** in occasione del settimo anniversario del pontificato di Bergoglio.

Conte: "Misure non finiranno il 3 aprile"

Ad un mese dalla scoperta del **'paziente 1'** di **Codogno**, l'Italia è ancora in piena crisi con quasi **36mila contagiati** e **375 morti** nelle sole ultime 24 ore, un numero mai raggiunto neanche in Cina. E il premier **Giuseppe Conte** allontana il ritorno alla

normalità spiegando in un colloquio con il *Corriere della Sera* che le **misure restrittive** imposte al Paese – compresa la riapertura di **locali e scuole** – verranno estese con ogni probabilità oltre il **3 aprile**, attuale data di scadenza del decreto.

Regioni e Anci chiedono stretta sui divieti

Mentre dalle **Regioni** continuano a giungere richieste di un ulteriore giro di vite sulla possibilità di uscita da casa, in particolare per fare sport. Mercoledì sera, il primo a muoversi concretamente è stato il governatore dell'Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**, con nuove limitazioni. Mentre il sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, in qualità di presidente dell'**Anci** ha spiegato di aver chiesto al governo misure più efficaci e **sanzioni immediate** per chi aggira i divieti. E anche il vice-segretario del Pd, **Andrea Orlando**, ha definito “ragionevole” un inasprimento. “Stiamo valutando **ulteriori restrizioni** perché purtroppo non tutti hanno comportamenti corretti. **C'è chi approfitta per andare in giro** in strada senza motivo. Ci potrebbero essere altre restrizioni degli spazi a disposizione dei cittadini”, conferma **Matteo Mauri**, vice ministro all'Interno.

CRONACA ORA PER ORA

12.46 – Bonaccini: “Se qualcuno protesta, lo porto in ospedale”

“Se qualcuno mi vuol venire a spiegare che rinunciare a fare jogging è un problema drammatico, lo prendo con me e lo porto a vedere i reparti ospedalieri”. E' lo sfogo del governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, questa mattina ad 'Agorà'. “Ieri sera abbiamo preso un'ordinanza abbastanza dura”, ha ricordato Bonaccini: “Ma vedo ancora troppa gente in giro, sempre meno per fortuna, ma degli irresponsabili per quanto mi riguarda”.

12.39 – Il vice-ministro dell'Interno: “Valutiamo stretta”

“Stiamo valutando ulteriori restrizioni perché purtroppo non tutti hanno comportamenti corretti. C'è chi approfitta per andare in giro in strada senza motivo. Ci potrebbero essere altre restrizioni degli spazi a disposizione dei cittadini”. Così Matteo Mauri, vice ministro all'Interno al programma '24Mattino' su Radio 24.

12.31 – Spallanzani: “Qui 201 positivi, 18 intubati”

I pazienti Covid-19 positivi “sono in totale 201. Di questi, 18 necessitano di supporto respiratorio”. Lo riferisce il bollettino diffuso dall'istituto Spallanzani di Roma. “In giornata sono previste ulteriori dimissioni di pazienti già negativi al primo test e comunque asintomatici. I pazienti dimessi, che hanno superato la fase clinica e che sono negativi per la ricerca dell'acido nucleico del nuovo coronavirus sono 324”, precisa il bollettino.

12.10 – Sindacati: “Ridurre orari attività, non esclusa protesta”

Ridurre l'orario di apertura di tutte le attività commerciali e della ristorazione a 12 ore al giorno e chiudere nella giornata di domenica tutti i punti vendita, compresi quelli di generi alimentari. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, con una nuova nota unitaria trasmessa al Presidente del Consiglio Conte, rinnovano la richiesta al Governo di rimodulare gli orari di apertura. In assenza di risposte urgenti da parte del Governo, ammoniscono, “non si escludono azioni di protesta spontanee a livello territoriale finalizzate ad ottenere una tutela che non può essere demandata all'iniziativa della singola impresa piuttosto ad un'azione decisa del Governo”.

12.04 – Speranza: “Momento difficile della storia, uniti ce la faremo”

“Siamo dinanzi al momento più difficile che la storia ci abbia mai messo davanti. Un nemico nuovo e terribile sta entrando nelle nostre vite e cambiando radicalmente tutto. Davanti a noi ci sono ancora giorni difficili, ma insieme, uniti, sono convinto che ce la faremo”. Lo afferma il ministro della Salute, Roberto Speranza, in un videomesaggio al Comitato Centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomceo), riunito in videoconferenza.

11.41 – Raggi: “Strisce blu gratis fino al 3 aprile”

“Da oggi fino al 3 aprile la sosta sulle “strisce blu” sarà gratuita su tutto il territorio di Roma. Un provvedimento necessario, perché dobbiamo garantire il massimo supporto a chi in questi giorni è costretto a muoversi con l’auto per raggiungere il proprio posto di lavoro o per necessità”. Cos su Facebook la sindaca di Roma Virginia Raggi. “Abbiamo preso questa decisione tenendo conto anche dello stop del trasporto pubblico locale alle 21. Sono misure straordinarie che servono a favorire i romani che ogni giorno devono spostarsi per garantire servizi essenziali alla comunità”, aggiunge.

11.30 – Orlando (Pd): “Ragionevole inasprire divieti”

“E’ ragionevole che i divieti possano essere inaspriti”. Lo dice Andrea Orlando, vicesegretario Pd, a L’Aria che Tira su La7. “Non è che la corsa di per sé è pericolosa ma i sindaci, che spesso devono far rispettare una serie di vincoli e devono fare dei controlli, si trovano in una situazione difficile perché se le poche forze devono star a guardare quelli che vanno a correre, poi non possono essere utilizzate diversamente. C’è un problema di risorse umane per fare i controlli e bisogna decidere dove le concentriamo”.

11.25 – Ospedali da campo a Piacenza e Crema pronti in 2 giorni

Saranno pronti entro un paio di giorni gli ospedali militari da campo di Piacenza e di Crema, per far fronte – su iniziativa del governo e in particolare del ministero della Difesa – alla carenza di posti letto per i malati da Covid-19 nelle aree più colpite. In fase di montaggio ci sono l’ospedale da campo a Piacenza e quello a Crema, rispettivamente per 40 posti in terapia sub intensiva e 30 in terapia intensiva.

11.10 – Primario di Bergamo: “Disperato bisogno di medici e apparecchi”

“Abbiamo disperato bisogno di infermieri e medici, oltre che di apparecchi di ventilazione e dispositivi di protezione individuale”. E’ l’appello in inglese, diretto anche all’estero, di Stefano Fagiuoli, direttore del Dipartimento di Medicina dell’Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che è “in piena emergenza” per il coronavirus.

10.56 – Guerra (Oms): “Non ne usciremo il 3 aprile”

“Non ne usciremo il 3 aprile. Anche se le misure restrittive attuate dal governo a più riprese dovessero incidere sensibilmente sul calo della curva di infezioni è probabile che l’Italia dovrà mantenere alta la guardia, con tutte le limitazioni che ne derivano”. Lo afferma Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell’Oms, ed ex capo della Prevenzione al ministero della Salute, parlando sul Corriere della sera dell’emergenza coronavirus, dicendo di no a screening di massa mentre è “fondamentale aumentare i test sui casi sospetti, i loro contatti e sugli operatori sanitari. Vanno quanto più possibile attuate misure congiunte. Più la risposta è univoca più il virus potrà essere contenuto”.

10.42 – Il ministro D’Incà: “Mi auguro che ci sia responsabilità”

opposizioni su decreto”

“Il Parlamento è aperto e si riunirà nelle prossime settimane. In queste ore parlamentari si confrontano on line per discutere e poi fisicamente si troveranno nelle commissioni ed in parlamento per votare. Mi auguro che vi sia responsabilità da parte anche delle opposizioni. Il nostro Paese ci chiede una politica comune. In questo momento ci sono cinque provvedimenti sulla crisi da Corona Virus, quattro in fase di conversione. Penso si possa arrivare a uniformarli in un unico provvedimento per dare attuazione in tempi brevissimi”. Così il ministro per i rapporti con il Parlamento Federico D’Inca intervenendo a Rainews24.

10.38 – Morto a Cosenza informatore scientifico di 65 anni

E’ morto oggi il 65enne, informatore scientifico originario di Tarsia, ricoverato all’ospedale di Cosenza. L’uomo, che presentava un quadro clinico pregresso relativo a patologie cardiache, era in cura nel reparto di Terapia intensiva dallo scorso 7 marzo, dove era stato trasferito dopo poche ore dalla presa in carico da parte dei sanitari di Malattie infettive. La moglie, contagiata a sua volta, risulta ancora ricoverata nel reparto di Malattie infettive. La coppia è residente a Rende, nell’area urbana di Cosenza.

10.39 – Berlusconi: “Decreto insufficiente, fare di più per il nostro sì”

“Il dl appena varato è assolutamente insufficiente e non consentirà in alcun modo la sopravvivenza delle aziende e la salvaguardia dei posti di lavoro, nè favorirà la ripresa. Certamente bisognerà fare molto di più a sostegno delle categorie economiche, del mondo dell’impresa e dei lavoratori”. Lo dice il presidente di Fi Silvio Berlusconi, che parlando del decreto Cura Italia in un’intervista al *Giornale*, boccia ogni ipotesi costruire un governo di unità nazionale.

10.36 – In Spagna quasi 15mila contagi e 638 morti

Continua a salire, anche in Spagna, il contagio da coronavirus: secondo gli aggiornamenti dei media il numero dei casi è arrivato a 14.769 mentre i decessi sono saliti a 638. Le aree più colpite – sottolinea El Mundo – sono Madrid con 5.637 casi e 390 decessi e la Catalogna con 2702 contagi e 55 morti.

10.35 – Nuova vittima in Campania: è un sacerdote di 45 anni

Nuova vittima in Campania per Coronavirus: si tratta del parroco di Caggiano (Salerno), don Alessandro Brignone. Aveva 45 anni. Era ricoverato all’ospedale di Polla (Salerno). Il sacerdote, originario di Salerno, si era infettato partecipando ad un incontro di neocatecumanali svoltosi a fine febbraio in una struttura alberghiera di Atena Lucana (Salerno). Dallo stesso incontro è partito il focolaio del Covid -19 nel Vallo di Diano che ha portato alla messa in quarantena di quattro comuni: Atena Lucana, Caggiano, Polla e Sala Consilina.

10.18 – Aifa: “Carenze farmaci in ospedali, via a misure d’emergenza”

“L’improvviso incremento della domanda per i farmaci utilizzati nelle terapie ospedaliere dei pazienti ricoverati a causa dell’epidemia ha generato delle carenze”. A dirlo, in una nota pubblicata sul portale, è l’agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) che sottolinea di essere a lavoro con le aziende, mediante il supporto costante di Farindustria e Assogenerici, per mettere a punto “soluzioni eccezionali ed emergenziali”.

10.16 – Bologna, bloccato da Dogane e Gdf export di materiale per terapia

intensiva

I funzionari della Dogana di Bologna e i militari del comando provinciale della Guardia di finanza hanno impedito il tentativo di illecita esportazione di dispositivi sanitari, costituiti da circa 13.200 componenti destinati alle apparecchiature di terapia intensiva.

Il materiale era all'interporto di Bologna, in procinto di essere inviato in Sudafrica. I dispositivi sono stati sottoposti a sequestro e messi a disposizione della Protezione Civile per il contenimento e la gestione dell'emergenza coronavirus, come previsto dalle recenti disposizioni legislative emanate dal Governo.

10.09 – Mattarella al Papa: “Nel dramma della pandemia solidarietà tra Stati e popoli”

“In un contesto drammaticamente segnato dalla pandemia la comunità internazionale trova nella Sua illuminante Missione Pastorale e nella Sua viva e paterna testimonianza dei più alti valori evangelici un pressante invito a riscoprire le ragioni della collaborazione e della solidarietà tra gli stati e tra i popoli, in adesione all'esigente messaggio di attenzione ai più vulnerabili che Vostra Santità propone con instancabile determinazione all'umanità tutta”. Così il Capo dello Stato Sergio Mattarella in un messaggio al Papa.

9.43 – Bonaccini: “Bisogna ridurre contatti tra persone”

“Occorre contrastare con ancora maggior decisione la diffusione del coronavirus riducendo i contatti tra le persone, principale veicolo di trasmissione del virus. Bisogna restare in casa ed evitare assembramenti”. A ricordarlo il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, in un post pubblicato su Facebook nel quale ripercorre i punti dell'ordinanza firmata ieri sera che prevede la chiusura di parchi e giardini e un'ulteriore stretta sulle uscite a piedi e in bici.

9.26 – Salvini: “Se il decreto non cambia, non lo votiamo”

“Prorogare scadenze fiscali è necessario. Con alcuni bonus messi del decreto: 100 euro per i lavoratori dipendenti, 600 per gli autonomi, non si risolve niente. C'è il problema dei precari, degli stagionali, delle partite iva che non viene affrontato. Se è il punto di partenza siamo a disposizione per ragionare, ma se è il punto di arrivo questo decreto non cura. Se il decreto non cambia non possono chiederci di votare qualcosa che non serve. Poi se qualcuno mi convince che è legato all'emergenza economica far uscire 5mila detenuti prima della fine della pena, allora me lo spieghino”. Così Matteo Salvini ai microfoni della trasmissione “L'Italia s'è desta”, su Radio Cusano Campus, ribadisce la posizione della Lega sul dl “Cura Italia” varato dal governo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

8.51 – Fontana: “Ancora troppe persone in giro”

“Penso di sì, purtroppo il vero e grosso problema è che queste restrizioni che non sono grandissime non vengono molto rispettate, ci sono ancora troppe persone che girano e prendono sotto gamba le indicazioni imposte e fanno la vita di sempre”. Lo ha detto il governatore della Lombardia Attilio Fontana, intervenendo a *Circo Massimo*, su Radio Capital, rispondendo a chi gli chiedeva se la Lombardia andrà verso un ulteriore giro di vite sulle restrizioni per arginare il contagio da Coronavirus.

8.28 – Anche le suore producono mascherine nei conventi

Anche le suore dei conventi si stanno adoperando per la realizzazione di mascherine. In particolare accade nella diocesi di Avellino. “Due dei monasteri della diocesi, sono

attualmente impegnati nella realizzazione di mascherine: le suore Oblate di Avellino e le suore Benedettine di Mercogliano ne hanno già realizzate qualche centinaio per distribuirle a quanti ne facciano richiesta nella diocesi": lo ha riferito a Vatican News lo stesso vescovo di Avellino, monsignor Arturo Aiello.

8.12 – Il Papa: "Preghiamo per i carcerati, soffrono tanto"

Il Papa continua a pregare per l'emergenza coronavirus. Oggi il pensiero, prima di cominciare la messa a Santa Marta, è stato per "i carcerati che soffrono tanto questo momento di incertezza e di dolore". Non sanno "che cosa accadrà dentro il carcere" e pensano "alle loro famiglie, come stanno, se qualcuno è ammalato, se manca qualcosa". Il pontefice ha invitato dunque a pregare "per i fratelli e le sorelle che sono in carcere".

7.43 – Lamorgese: "Ognuno controlli se stesso o altri divieti"

Appello della ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, dalle colonne di Repubblica perché ciascuno diventi controllore di se stesso in questi giorni di emergenza coronavirus, anche per evitare eventuali ulteriori restrizioni. Sono giorni cruciali, spiega Lamorgese, e tutti si devono impegnare perché l'emergenza possa essere superata. Quindi, utilizzare consapevolmente quegli spazi di movimento che ora sono consentiti, ed evitare stili di vita superficiali e disinvolti: uscire di casa soltanto se strettamente necessario.(ANSA).

7.34 – Conte al Corriere: "Il blocco totale andrà avanti"

Le misure restrittive funzionano, e quando si raggiungerà il picco, e il contagio comincerà a decrescere, non si potrà tornare subito alla vita di prima. Pertanto, i provvedimenti del governo – dalla chiusura di molte attività a quello sulla scuola – non potranno che essere prorogati. L'annuncio è del premier Giuseppe Conte, che fa il punto dell'emergenza con il Corriere della Sera. Conte invita tutti al buon senso, poi fa sapere che si lavora ad un decreto per lo sblocco di investimenti pubblici per decine di miliardi e a un intervento a tutela delle aziende strategiche italiane.

CORONAVIRUS

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

Prima di continuare

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso

Cookie

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di "terze parti" per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies.

Fornendo il consenso, autorizzi noi e i nostri [partner](#) ad elaborare informazioni come l'indirizzo IP e gli identificativi dei cookie per uno o più dei seguenti scopi: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. È possibile [visualizzare e scegliere i partner](#) che hanno accesso. Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento.